

«Quella gravidanza che non arrivava. Pironio mi disse: “Pregherò per te”»

Il ricordo

Tanti i prodigi del cardinale argentino prossimo beato, che da anni è pregato in Friuli come fosse già santo

Una gravidanza attesa per quattordici anni e che non arrivava, poi l'incontro con il card. Pironio e la svolta, con la sorprendente nascita di una splendida bimba, in tutto e per tutto sana, venuta alla luce proprio pochi giorni prima della morte del porporato. Maria preferisce mantenere l'anonimato sui media (il nome è di fantasia), ma accetta di raccontare ai microfoni di Radio Spazio la sua storia, che per effetto del passaparola è già nota a diverse persone ed è una delle più significative tra quante riecheggiano in questi giorni attorno alla figura di Eduardo Francisco Pironio, prossimo Beato. Il cardinale argentino di origini friulane sarà beatificato sabato 16 dicembre nel Santuario di Nostra Signora di Luján (Buenos Aires), a seguito del riconoscimento, da parte di Papa Francesco, di un miracolo avvenuto per sua intercessione su un bambino intossicato (*ne scriviamo qui a destra*).

Di prodigi resi possibili dal cardinale originario di Percoto (i due genitori partirono dal Friuli come emigranti nel 1897), però, se ne narrano diversi tra quanti hanno avuto il privilegio di conoscerlo anche in Friuli e quello di Maria è certamente tra i più significativi. Non è un caso se nella terra di origine dei suoi avi il cardinale "amico di Dio" da tempo viene pregato come fosse già santo.

L'incontro a Fatima

È durante un pellegrinaggio a Fatima organizzato dal gruppo degli "Amici del card. Pironio" che Maria incontra per la prima volta il



cardinale. A colpirla immediatamente sono il suo sorriso, la sua dolcezza, la disponibilità e l'intensità delle sue meditazioni. «Non di rado ci emozionavano fino alle lacrime – racconta –. Accadeva a me e mio marito, ma anche a tanti altri. Da lui arrivava sempre una parola che ti colpiva nel profondo dell'anima». Siamo intorno alla fine degli anni Novanta. Maria e il marito desiderano da tempo un figlio che però, dopo 14 anni di matrimonio, non arriva. «Un dolore grande, che ci ha accompagnati a lungo» e che la donna ricorda ancora con

commozione. «Il card. Pironio terminò una delle sue più toccanti meditazioni chiedendoci di affidargli i problemi che avevamo nel cuore, affinché lui potesse portarli da suor Lucia, l'ultima testimone delle apparizioni di Fatima. E ci rassicurò, invitandoci a confidare nella Madonna». Il pensiero della coppia andò subito a quel bimbo tanto desiderato, che non arrivava. «La sera stessa sia io che mio marito abbiamo sentito qualcosa nel nostro profondo, che non posso descrivere a parole...». Ancora oggi l'emozione prende il sopravvento quando Maria, rievoca quel momento. «Avevo ormai 39 anni, io e mio marito avevamo

Eduardo Francisco Pironio sarà beatificato sabato 16 dicembre nel Santuario di Nostra Signora di Luján a Buenos Aires (Argentina)

anche considerato l'ipotesi dell'adozione... Ma quel giorno, entrambi siamo stati raggiunti da una sorta di intuizione, che ci convinse che le cose sarebbero andate per il meglio. E così fu». L'incontro seguente con il card. Pironio avviene l'estate successiva, a Ravaschetto, dove il porporato era solito trascorrere le vacanze estive. «Da pochissimo ero incinta, lo sapevano solo mia madre e mio marito – confida Maria – e la gravidanza era considerata a rischio. Ero felice, ma anche preoccupata». Di nuovo, Maria si commuove ricordando le parole di Pironio, arrivate allora, ancora una volta, a rassicurarla. «Gli parlai al termine di una celebrazione. Mi guardò e mi sorrise, mi prese le mani tra le sue: "Non ti preoccupare, pregherò io per questo bambino", disse. E la gravidanza proseguì senza problemi». Stando ai calcoli dei medici la figlia di Maria avrebbe dovuto venire alla luce il 5 febbraio 1998, il giorno in cui il card. Pironio salì alla Casa del Padre. La bimba nacque invece in anticipo di qualche giorno, in tempo per far sì che l'allora segretario di Pironio, card. Fernando Vergez Alzaga, potesse dargli la notizia della sua nascita. «Fu l'ultima bella notizia che ricevetti», conclude Maria.

25 anni dopo

Venticinque anni dopo, lo scorso febbraio, nella S. Messa di suffragio celebrata dallo stesso card. Alzaga a Percoto, tra i tanti amici friulani del cardinale c'era anche Maria con la sua famiglia. Ad accompagnare col violino una struggente "Ave o Vergine us saludi", intonata dal coro parrocchiale, è stata proprio quella bambina – oggi donna – che, come ricorda la madre, «da sempre sente di avere vicino il card. Pironio che veglia su di lei».

Valentina Zanella

Il miracolo Il bimbo salvato dalla porporina

Per la beatificazione del card. Pironio, la Postulazione della Causa ha presentato all'esame del Dicastero l'asserita guarigione miracolosa, attribuita alla sua intercessione, del piccolo J.M.F.C. da "intossicazione acuta da porporina, broncopneumite acuta massiva da inalazione di porporina e contenuto gastrico, Ards (Acute respiratory distress syndrome)". Nel pomeriggio del 1° dicembre 2006, il piccolo, all'età di un anno e mezzo, mentre si trovava in casa con la mamma, involontariamente aspirò e ingerì della polvere di porporina, usata dalla madre per lavori di restauro. Portato alla Clinica "25 de Mayo" di Mar del Plata, il medico dell'accettazione visitò il bambino e applicò la lavanda gastrica mediante sonda. Dopo circa un'ora, fu registrato un peggioramento della respirazione e delle condizioni cliniche per cui i sanitari decisero il suo trasferimento al Servizio di terapia intensiva dell'Ospedale specializzato materno infantile di Mar del Plata, dove fu sottoposto ad ulteriori interventi medici, che tuttavia non determinarono alcun miglioramento. Il 2 dicembre 2006 le condizioni cliniche furono valutate "gravi", con pericolo di vita, dai medici curanti. Nei giorni successivi, pur considerando ancora grave lo stato clinico, si rilevarono i primi miglioramenti. Il 7 dicembre 2006 il bambino era reattivo, lucido, con respirazione spontanea. L'8 dicembre i medici definirono le condizioni cliniche "eccellenti" e Juan Manuel venne trasferito al reparto di Medicina generale. Il 13 dicembre fu dimesso. L'invocazione al Venerabile Servo di Dio Eduardo Francisco Pironio iniziò il giorno seguente al ricovero, il 2 dicembre 2006. Quel giorno si svolgeva la cosiddetta "Marcia della Speranza" promossa proprio da Pironio. Per l'occasione il parroco aveva distribuito un opuscolo con la biografia e il testamento spirituale del Cardinale. I genitori del piccolo J. M., da quel momento, cominciarono a chiederne l'intercessione, recitando la preghiera riportata nell'opuscolo. La loro testimonianza venne confermata dal parroco. La madre del bambino aveva invitato anche altre persone ad unirsi alla richiesta. È stato ravvisato un nesso causale tra l'invocazione e la guarigione rapida completa e duratura, non spiegabile scientificamente.



CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2024

la Vita Cattolica
vive con te e per te
Il settimanale che bussa alla porta di casa per portarti letture di speranza sul Friuli di oggi, di ieri, di domani
mettiamoci in rete

Come abbonarsi

1. Presso gli uffici di Vita Cattolica Udine, via Treppo, 5/b dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00 telefono 0432 242611
2. Tramite Conto corrente postale nr. 262337 intestato a: Editrice La Vita Cattolica Srl via Treppo, 5/b Udine
3. Tramite Bonifico bancario con le seguenti coordinate: Banca Intesa San Paolo spa Udine Sede - IT 16 X 03069 12344 100000008078
4. Online dal nostro sito internet www.lavitacattolica.it pagamento tramite paypal

62 € edizione annuale cartacea e digitale • 69 € edizione annuale cartacea e digitale con Stele di Nadàl • 30 € edizione annuale solo digitale